OMAR BRINO

FRANCESCO OLGIATI
Busto Arsizio 1886 – Milano 1962

Sommario

Francesco Olgiati fu tra i più vicini sodali dello psicologo francescano A. Gemelli nella fondazione della «Rivista di Filosofia neo-scolastica» e della Università Cattolica di Milano. Approcci metodologici empirico-fenomenisti o idealistico-storici possono risultare per Olgiati selettivamente utili per offrire conoscenze parziali nell'ambito naturale o storico, ma restano, conclusivamente, insufficienti di fronte alla realtà in quanto tale. Di fronte a questa insufficienza egli vede invece aperta la strada per una riattualizzazione di posizioni metafisiche che da un lato mantengono nettamente distinta la realtà come tale dalla sua conoscenza e dall'altro trovano il fondamento primo e ultimo di tale realtà oltre essa stessa. Per questa via egli ritiene, dunque, perseguibile una filosofia improntata al tomismo metafisico che coesista con le moderne scienze naturali e storiche.

Parole chiave: Francesco Olgiati, neoscolastica, metafisica, trascendenza, fenomenismo

Abstract

Francesco Olgiati was among the closest associates of the Franciscan psychologist A. Gemelli in the founding of the “Rivista di Filosofia neo-scolastica” and the Catholic University of Milan. Empirical-phenomenological or idealistic-historicist methodological approaches may be selectively useful for Olgiati in providing partial knowledge in the natural or historical realm, but they ultimately remain insufficient in the face of reality as such. In light of this insufficiency, he sees an opportunity for a reactivation of metaphysical positions that, on one hand, clearly distinguish reality as such from its knowledge, and on the other, find the first and ultimate foundation of that reality beyond itself. Through this

path, he believes that a philosophy rooted in metaphysical Thomism can coexist with modern natural and historical sciences.

Keywords: Francesco Olgiati, Neo-Scholastic, metaphysics, transcendence, phenomenism

Vita e opere

Entrò giovanissimo in seminario e venne ordinato sacerdote nel 1908. Fu tra i più vicini sodali dello psicologo francescano A. Gemelli (di otto anni più anziano) nella fondazione, nel 1909, della «Rivista di Filosofia neo-scolastica», nonché nel 1914 del periodico «Vita e Pensiero» e, nel primo dopoguerra, della Università Cattolica di Milano. Qui Olgiati assunse, dal 1924, la cattedra di storia della filosofia moderna e proprio la filosofia moderna e contemporanea fu oggetto di numerose sue monografie (tra cui *La filosofia di Enrico Bergson*, 1914; *Un pensatore americano Josiah Royce*, Milano, 1917; *Carlo Marx*, 1918; *Cartesio*, 1933; *La filosofia di Descartes*, 1937), a cui si aggiunsero, specularmente, quelle dedicate alla filosofia tomistica, tanto in ambito teoretico che pratico-giuridico (in particolare rispettivamente *L'anima di s. Tommaso*, 1923 e *Il concetto di giuridicità in s. Tommaso d'Aquino*, 1943). Nell'ultimo periodo del proprio insegnamento universitario, Olgiati pubblicò un compendio delle proprie posizioni teoriche e storiografiche: *I fondamenti della filosofia classica* (1953). Tra le sue numerose pubblicazioni, inoltre, notevole successo editoriale ebbe il *Sillabario del cristianesimo* (prima edizione 1923). Attraverso il vasto complesso dei propri lavori, Olgiati si adoperò in modo alacre nel sostenere filosoficamente il programma gemelliano di un'università cattolica che facesse convivere un fondamento metafisico di tipo neoscolastico con ricerche empirico-scientifiche nei diversi campi naturalistici e storici. Ebbe numerosi riconoscimenti non solo dalla Chiesa cattolica, ma anche dallo Stato italiano, tra cui il cavalierato alla Corona d'Italia (1940), e la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte (1955).

Il pensiero sulla religione

Negli anni giovanili Olgiati fu sodale di E. Chiocchetti in uno studio intenso delle filosofie contemporanee (cfr. Pietroforte 2005). Nel suo primo libro Olgiati apprezzò in un filosofo intuizionista come H. Bergson una critica alle posizioni empirico-positiviste che ambissero ad una conoscenza assoluta della realtà da parte delle scienze naturali. D'altro lato, però, le stesse prospettive intuizionistiche apparvero ad Olgiati parimenti

gravate di quelle empiriche da una riconduzione della realtà a quanto di essa possa venire conosciuto dal soggetto umano, utilizzando così per tali prospettive (oltre che per il criticismo kantiano) la denominazione polemica di «fenomenismo». Parallelamente, pur confrontandosi, come Chiocchetti, con le coeve posizioni storicistiche e idealistiche, Olgiati non tardò a segnare le sue critiche anche verso di queste, in particolare per il loro voler fondere insieme soggetto e realtà. Approcci metodologici empirico-fenomenisti o idealistico-storicisti possono risultare per Olgiati selettivamente utili per offrire conoscenze parziali nell'ambito naturale o storico, ma restano, conclusivamente, insufficienti di fronte alla realtà in quanto tale. Di fronte a questa insufficienza egli vede invece aperta la strada per una riattualizzazione di posizioni metafisiche che da un lato mantengano nettamente distinta la realtà come tale dalla sua conoscenza e dall'altro trovino il fondamento primo e ultimo di tale realtà oltre essa stessa. Per questa via egli ritiene, dunque, perseguibile una filosofia improntata al tomismo metafisico che coesista con le moderne scienze naturali e storiche. In un articolo del 1925, egli parla di una «*filosofia dell'essere, ossia dell'oggetto*. Lo spirito presuppone la realtà ed entra in rapporto ad essa conoscendola. Non è il pensiero che crea l'essere, il pensiero lo rispecchia soltanto e si ha la verità quando si raggiunge l'adeguazione tra la cosa e l'intelletto. Una tale posizione iniziale implica essenzialmente il *dualismo* di pensiero e di essere, ossia di soggetto e di oggetto, dualismo che origina in seguito logicamente tutti gli altri dualismi ed implica anche la *trascendenza*, poiché l'essere, essendo il presupposto dello spirito, trascende il pensiero» (Olgiati 1925, p. 25). Tale tipo di filosofia, continua Olgiati, non è affatto propria solo al mondo antico e medioevale, ma è perseguibile anche dopo lo sviluppo delle moderne scienze naturali e storiche, perché tali scienze non hanno come obiettivo di conoscere, per astrazione metafisica, l'essenza delle realtà, ma solo di descriverne concretamente alcuni aspetti (cfr. anche Olgiati 1919). Questa «filosofia dell'essere» viene contrapposta esplicitamente da Olgiati anche a posizioni di realismo «spiritualistico», come quella, pur dichiaratasi cattolica, di A. Carlini (cfr. Olgiati/Carlini 1933 e Olgiati 1935). Laddove Carlini insiste sul rapporto spirituale, interiore, tra il soggetto umano e il Dio trascendente, Olgiati trova in tale insistenza il rischio di perdere la netta differenza di fondo tra soggetto e oggetto, tra io e realtà. Inoltre, secondo Olgiati, lo spiritualismo interioristico non renderebbe abbastanza conto della specificità redentrica della rivelazione cristiana, che invece è rimarcata da Tommaso. «Che solo ciò che è spirituale», scrive Olgiati, «possa essere elevato all'ordine soprannaturale, è da tutti ammesso; ma lo spirituale per sé non implica né esige l'elevazione ad uno stato superiore alla nostra natura. Di conseguenza, per la rivelazione cristiana noi siamo

figli di Dio, solo mediante la grazia e mediante il nostro innesto (per usare una espressione paolina) in Cristo; per il Carlini, siamo figli di Dio in quanto uomini» (Olgiati 1935, pp. 104-105).

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

La filosofia di Enrico Bergson, Torino 1914

Un pensatore americano Josiah Royce, Milano 1917

L'esistenza di Dio, Milano 1917

Carlo Marx, Milano 1918

Astrazione e concretezza, «Rivista di Filosofia neo-scolastica», 11, 1919, pp. 101-109

Ardigò: la vita e il pensiero, Milano 1921

L'anima di s. Tommaso. Saggio filosofico intorno alla concezione tomista, Milano 1923 (tr. ing. 1925)

L'anima dell'Umanesimo e del Rinascimento, Milano 1924

Il sillabario del cristianesimo, Milano 1924; ivi 1988³⁰

La storia della filosofia moderna e la neoscolastica italiana, «Rivista di Filosofia neo-scolastica», 17, 1925, pp. 23-39

L'idealismo di Giorgio Berkeley ed il suo significato storico, Milano 1926

Il significato storico di Leibniz, Milano 1930

La riduzione del concetto filosofico del diritto al concetto di giustizia, Milano 1932

(con A. Carlini), *Neoscolastica, idealismo, spiritualismo*, Milano 1933

Cartesio, Milano 1934

(con F. Orestano), *Il realismo*, Milano 1937

La filosofia di Descartes, Milano 1937

Il concetto di giuridicità nella scienza moderna del diritto, Milano 1943

Il concetto di giuridicità in s. Tommaso d'Aquino, Milano 1943

I fondamenti della filosofia classica, Milano 1953

Scritti sull'autore

AA.VV., *Una discussione intorno ad astrazione e concretezza*, «Rivista di filosofia neoscolastica», 11, 1919, pp. 279-311

AA.VV., *Continua la discussione intorno ad astrazione e concretezza*, «Rivista di filosofia neoscolastica», 11, 1919, pp. 418-455

AA. VV., *Francesco Olgiati nel centenario della nascita (1886-1986). Atti del Convegno 1986*, Milano 1986

Cappellazzi A., Di Rosa L., *Seguito della discussione intorno ad astrazione e concretezza*, «Rivista di filosofia neoscolastica», 12, 1920, pp. 56-72

Chiavacci G., *Neoscolastica, idealismo, spiritualismo*, «Giornale critico della filosofia italiana», 1933, pp. 449-455

Clerici E., *Monsignor F. Olgiati L'apologeta e il polemista*, Milano 1972

Croce B., *La storia della filosofia moderna e la neoscolastica italiana*, «La Critica», 25, 1926, pp. 112-113

Ferro C., *Monsignor F. Olgiati. Il filosofo*, Milano 1974

Lovati G. *Monsignor Francesco Olgiati. Il sacerdote*, Milano 1973

Masnovo A., *Serafino Sordi, Antonio Rosmini e... qualche moderno (A proposito della discussione intorno ad astrazione e concretezza)*, «Rivista di filosofia neoscolastica», 12, 1920, pp. 117-127

Muzio G., Chiocchetti E., *Ancora sulla discussione intorno ad astrazione e concretezza*, «Rivista di filosofia neoscolastica», 12, 1920, pp. 399-414

Pietroforte S., *La scuola di Milano. Le origini della neoscolastica italiana (1909-1923)*, Bologna 2005

Tramontin S., *Cattolici popolari e fascisti nel Veneto*, Roma 1975, pp. 114-124

Vito F. (a cura di), *Studi di filosofia e di storia della filosofia in onore di Francesco Olgiati*, Milano 1962